

Il Sabato

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

<i>Il Sabato</i>	
Stato	Italia
Periodicità	settimanale
Genere	stampa nazionale
Fondazione	27 maggio 1978
Chiusura	30 ottobre 1993
Sede	Roma-Milano
Direttore	Paolo Liguori, Alessandro Banfi

Il Sabato è stato un giornale cattolico con uscita a cadenza settimanale, pubblicato in Italia dal 1978 al 1993.

Indice [nascondi]
1 Fondazione
2 Storia
3 Direttori
4 Collaboratori
5 Fonti
6 Note
7 Collegamenti esterni

Fondazione [modifica]

Il settimanale è stato caratterizzato da un'impostazione particolarmente variegata e libera[*senza fonte*] nell'affrontare tematiche di diverso genere (politica, società, cultura, religione) ispirandosi soprattutto a una visione del mondo cattolica. Esso ebbe origine da alcuni giornalisti aderenti a *Comunione e Liberazione*, ma non divenne mai organo ufficiale di tale movimento, restando ampiamente aperto alla collaborazione e ai contributi di esponenti di vari orientamenti culturali, e divenendo pertanto un fenomeno non perfettamente incasellabile nel quadro del giornalismo italiano.[*senza fonte*]

Il settimanale nacque nel 1977, in un periodo in cui l'informazione settimanale era dominata da due periodici, *L'Espresso* e *Panorama*, che non davano adeguatamente spazio alle istanze cristiane nella società italiana. L'idea di realizzare un settimanale che spezzasse questo duopolio fu di **Roberto Formigoni** e **Fiorenzo Tagliabue**[1]. I due si recarono a Roma per contattare giornalisti esperti che accettassero questa sfida. Uno tra i primi ad accettare fu **Vittorio Citterich**, rientrato da poco da Mosca, dov'era stato corrispondente Rai. Anche **Giovanni Testori** sostenne il settimanale e vi scrisse fin dal primo numero. *Il Sabato* sarebbe stato confezionato a Roma, sede del pontefice e capitale d'Italia. La redazione fu allestita in locali forniti dal **Movimento Popolare**.

I finanziamenti furono trovati soprattutto a Milano. Tra i primi finanziatori vi furono il politico **Vittorino Colombo** e l'imprenditore **Silvio Berlusconi**. La pubblicità fu garantita da un contratto con la **Sipra**, concessionaria pubblicitaria della **RAI**.

I connotati principali del settimanale, a detta dei suoi stessi giornalisti, erano *Amore e fedeltà all'essenziale cristiano. Insopprimibile gusto della libertà in tutto il resto*[2].

La scelta del nome fu dovuta a Citterich, fiorentino, che da ragazzo aveva avuto come mentore **Giorgio La Pira** (1904-1977). Citterich citò un consiglio che aveva ricevuto dal grande sindaco fiorentino: «Cercate una testata che abbia un sapore biblico, per esempio *L'ultimo giorno*». [*senza fonte*] La decisione cadde poi su di un nome più al passo coi tempi, appunto *Il Sabato*.

Storia [modifica]

Il primo numero de "Il Sabato" uscì il **27 maggio 1978** a Roma e Milano, con caratteri azzurri e in formato **tabloid**, al prezzo di 350 lire; in soli sei mesi la diffusione fu estesa a tutta l'Italia. La sede del giornale rimase sempre duplice (Roma e Milano). La riunione settimanale della redazione si teneva a Roma; qui il settimanale veniva costruito nelle sue linee essenziali; poi era portato a Milano, dove veniva chiuso in tipografia il martedì o mercoledì sera.

Facevano parte della prima redazione il già citato **Fiorenzo Tagliabue**, il creatore di *Radio SuperMilano* **Alberto Contri**, **Guido Folloni**, **Robi Ronza**, **Roberto Formigoni**, **Paolo Sciumé**, **Mario Saporiti**, **Paolo Volpara**.

Il **1º gennaio 1980** nasce, dalla costola de *Il Sabato*, il mensile tuttora esistente *La traccia*, che raccoglie tutti i discorsi pronunciati da **papa Giovanni Paolo II** e ora da **papa Benedetto XVI**. Il **10 marzo 1983** è la volta di un altro mensile nato da *Il Sabato* e ancor oggi esistente: *30 giorni nella Chiesa e nel mondo*, attualmente diretto da **Giulio Andreotti**, che si occupa della vita della **Chiesa cattolica** in Italia e nel mondo. In quello stesso anno il settimanale viene potenziato: esce con una grafica rinnovata e un numero di pagine raddoppiato. A novembre i trenta giornalisti vengono equamente distribuiti tra Milano e Roma: al nord rimane il direttore Giuseppe Frangi con 15 redattori, mentre il condirettore Roberto Fontolan si trasferisce nella capitale, con un eguale numero di giornalisti. *Il Sabato* vende 60 000 copie; i lettori si aggirano sui 200 000. In un anno gli introiti pubblicitari salgono da mezzo miliardo a tre miliardi e mezzo di lire[3].

Numerose le battaglie culturali e teologiche portate avanti dal *Sabato*; ricordiamo le seguenti:

- la denuncia dell'idea di "liberazione secolare dell'uomo", presente in seno alla società contemporanea e perfino nella mentalità di alcuni esponenti della **Chiesa cattolica**. La battaglia culturale trovò illustri conferme da parte dell'allora cardinale **Joseph Ratzinger** e da parte dei **gesuiti** de *La Civiltà Cattolica*;
- la denuncia della diffusione, nello stesso ambito, di discorsi e atteggiamenti riferibili alla mentalità della **gnosi**;
- la pubblicità data a dossier e servizi riguardanti la storicità dei **Vangeli**, in particolare alle scoperte effettuate nelle grotte di **Qumran**[4];
- la pubblicazione di articoli sulle tracce archeologiche della presenza degli **apostoli**, fra cui si segnalano quelli dell'archeologa **Margherita Guarducci** relativi alla tomba di **San Pietro a Roma**, o i numerosi servizi riguardanti i viaggi di **San Paolo**;
- la presentazione al grande pubblico di testi del magistero della **Chiesa cattolica**: dai **dogmi** sulla grazia di **Cristo** definiti dai primi **concili**, fino alle **encicliche** di **Giovanni Paolo II**, in particolare la *Redemptoris Missio*.

Non sono poi da trascurare gli ambiti più propriamente politici, toccati con grande libertà di pensiero e critica, da *Il Sabato* nei suoi quindici anni di vita. Per quanto riguarda l'Italia, l'azione giornalistica del settimanale fu caratterizzata soprattutto da un contrastato rapporto con la **Democrazia Cristiana**. Destò grande scalpore, ad esempio, la ricostruzione, da parte de *Il Sabato*, di una storia inedita della presenza dei cattolici in Italia, dal titolo *Tredici anni della nostra storia. Dal 1974 al 1987*, per la quale **Antonio Succi** e **Roberto Fontolan** vennero denunciati e condannati[non chiaro] dal tribunale ecclesiastico della Diocesi di Milano[*senza fonte*].

Fece molto discutere anche il dossier, anch'esso pubblicato da *Il Sabato* nei mesi di **Tangentopoli** contenente diverse accuse ad **Antonio Di**

Pietro riferite da **Corticchia** e **Strazzeri**, successivamente dimostrate*si* infondate^[5]

Il settimanale si distinse inoltre per la perenne mobilitazione nelle battaglie per i diritti umani: i profughi della **Thailandia**, i rifugiati della **Cambogia** a seguito dei massacri dei **Khmer rossi**, la pubblicazione di interventi di dissidenti **sovietici** (come **Solženicyn** e **Sacharov**), il sostegno al sindacato polacco **Solidarność**, ecc. Nel **1986** il settimanale fu l'unico giornale italiano a pubblicare la foto del corpo sfigurato di padre **Jerzy Popieluszko**, barbaramente assassinato^[6].

Il giornale ebbe un particolare rapporto con **Giovanni Paolo II**: non mancarono occasioni di incontro tra i giornalisti de *Il Sabato* e il **papa** fin dal **1979**.

Il Sabato ha terminato le pubblicazioni con il numero del **30 ottobre 1993**, al termine di un periodo critico dal punto di vista finanziario.

Direttori ^[modifica]

...

- **Giuseppe Frangi** (1983-89)
- **Paolo Liguori** (1989-1992)
- **Alessandro Banfi** (1992-93)
- **Rocco Buttiglione** (1993)

Collaboratori ^[modifica]

Fra i collaboratori, si sono distinti il biblista **Ignace de la Potterie**, il teologo **Hans Urs von Balthasar**, i filosofi **Augusto Del Noce** e **Carlo Bo**, il drammaturgo **Giovanni Testori**, lo storico medievalista **Franco Cardini**, gli storici dell'arte **Federico Zeri** e **Giuseppe Frangi**, il pittore **Pablo Echaurren**, l'archeologa **Margherita Guarducci**, il papirologo **Carsten Peter Thiede**, lo studioso **Roberto Filippetti** e lo scrittore **Luca Doninelli**.

La lista dei giovani che hanno cominciato a lavorare con *Il Sabato* e poi hanno fatto carriera nel mondo del giornalismo è lunga:

- **Irina Alberti**
- **Luigi Amicone**, direttore del settimanale *Tempi*;
- **Alessandro Banfi** (che fu anche direttore del settimanale nei suoi ultimi anni), oggi condirettore di *Videonews*;
- **Massimo Bernardini**
- **Riccardo Bonacina**, condirettore del settimanale *Vita*;
- **Lucio Brunelli**, vaticanista del *Tg2*;
- **Angela Buttiglione**, già conduttrice del *Tg1*, oggi direttore generale di *Rai Corporation*;
- **Marina Ricci Buttiglione**, vaticanista del *Tg5*;
- **Maria Antonietta Calabrò**, redattrice del *Corriere della Sera*;
- **Maurizio Caverzan**, capo della redazione spettacoli de *Il Giornale*;
- **Paolo Cremonesi**, redattore di *Rai2*
- **Maurizio Crippa**, redattore de *Il Foglio*;
- **Renato Farina**, poi vicedirettore di *Libero*;
- **Roberto Fontolan**, già vicedirettore del *Tg1*;
- **Giuseppe Frangi**, direttore del settimanale *Vita*;
- **Mario Gargantini**;
- **Walter Gatti**, giornalista musicale e scrittore;
- **Luigi Geninazzi**;
- **Filippo Landi**, corrispondente Rai dal *Medio Oriente*;
- **Angiolino Leonardi**, vicedirettore di Rai-Utile;
- **Paolo Liguori**, attuale direttore del *TgCom*;
- **Maurizio Lupi** (direttore marketing del settimanale fino al 1993), dal 2001 è deputato;
- **Emma Neri**, critico cinematografico;
- **Stefano Paci**, vaticanista di *Sky Tv*;
- **Tommaso Ricci**, caporedattore cultura del *Tg2*
- **Angelo Rinaldi** vicedirettore de *la Repubblica*;
- **Robi Ronza**;
- **Antonio Socci**, editorialista di *Libero*;
- **Rocco Tolfa**, vicedirettore del *Tg2*;
- **Andrea Tornielli**, vaticanista de *Il Giornale*;
- i vignettisti e umoristi **Guido Clericetti** e **Angelo Rinaldi**

Fonti ^[modifica]

Saverio Allevato, Pio Cerocchi, *La P38 e la mela. Una presenza cristiana a Roma negli anni di piombo*, Itaca, 2009. ISBN 978-88-526-0196-5

Note ^[modifica]

- ↑ Secondo **Roberto Fontolan**, «ci siamo inventati un giornale per poter avere un mestiere. Di solito succede il contrario». Sulla nascita de *Il Sabato*, il fondatore di **Comunione e Liberazione**, don **Luigi Giussani**, raccomandò più volte di «non fare un settimanale di **CL**». Uno dei fondatori del giornale, **Fiorenzo Tagliabue**, ricorda queste altre parole di **Giussani**: «Siamo qui non per decidere di fare un settimanale, ma per dare un consiglio a degli amici che vogliono fare un settimanale».
- ↑ *Le ragioni della libertà*, editoriale tratto da *Il Sabato*, n. 44 del 30/10/1993 pagg. 3-4
- ↑ Antonio Del Giudice. *Sognando una Borsa cristiana*. la Repubblica, 8 dicembre 1988. URL consultato in data 5/7/2010.
- ↑ Vedi anche *Manoscritti del Mar Morto*.
- ↑ [Mani pulite. La vera storia. Da **Mario Chiesa** a Silvio Berlusconi. (**Gianni Barbacetto**, **Peter Gomez** e Marco Travaglio, 2002, Editori Riuniti, ISBN 88-359-5241-7)].
- ↑ *Il Riformista*, 17 aprile 2010.

Collegamenti esterni ^[modifica]

- 344 editoriali de *Il Sabato* relativi agli anni 1983-1993



Portale Cattolicesimo: accedi alle voci di Wikipedia che trattano di Cattolicesimo

Categorie: Settimanali italianiRiviste cattoliche italianeComunione e LiberazionePeriodici del passato | [altre